

Caro diario, il mio nuovo compagno si chiama Ro-ball, è un robot e da quando gioca con noi sono successi fatti incredibili...

Piove ancora. Nonostante sia primavera inoltrata, il tempo è rimasto autunnale. Dietro ai grattacieli c'è un cielo plumbeo, che rapisce la vitalità e la trasforma in stanchezza. Per fortuna non devo fare niente e posso giocare. "Ro-ball! Vieni qui un attimo!". Il familiare rumore delle sue ruote introduce il suo ingresso in camera: "Che cosa vuoi?" dice con una voce modificata per essere più divertente.

"Vorrei fare un giro fuori, mi accompagni?"

"Dove pensi di andare?"

"A fare una partitella con Dario e Michele."

Detto questo indosso il giubbotto e vado verso la porta di casa. Ro-ball mi segue e chiude la porta. Per fortuna subito sotto casa c'è un Tele-M, così non devo riempirmi troppo i polmoni d'inquinamento. Entro nella cupola di vetro destinata agli umani, mentre Ro-ball si mette in quella dei FRY (Friend Robot Yanmachines). Per fortuna l'impronta digitale funziona ancora in questo terminale così non devo usare la password. Pronuncio il luogo di arrivo scandendo bene le lettere. In pochi secondi vengo teletrasportato lì, insieme a Ro-ball, subito davanti al Centro Sportivo Milanese, un luogo gestito da privati dove i ragazzi e i bambini si possono trovare per fare sport e giocare, tutto con il filtraggio dell'aria per non far respirare troppa sporcizia.

Dario e Michele sono già nel campetto con i loro FRY. Iniziamo a giocare, sotto la luce del sole artificiale tre contro tre. Umani contro robot. Il FRY di ognuno, infatti, rispecchia le sue caratteristiche fisiche e psicologiche, che assimila durante il tempo grazie a un software costruito dalla ditta Yanmachines, l'azienda produttrice, facendo in modo che sia un valido avversario, né troppo forte né troppo debole per il suo proprietario.

Tornati a casa, finisco di fare i compiti per il giorno dopo e mi porto avanti per le vacanze di Pasqua.

I miei ieri mi hanno detto che hanno prenotato per una vacanza su Marte, dove ci sono montagne termo-controllate dove è possibile sciare! Purtroppo Ro-ball non mi può aiutare con gli esercizi. Per sbloccare le funzioni matematiche e letterarie necessarie per farli ci vuole la password che hanno la mamma e il papà.

Il giorno dopo vado a scuola. Ro-ball resta a casa, come tutti gli altri FRY. È aprile ma il tempo è inclemente. I benefici dell'effetto serra: piove molto, la neve naturale non esiste più e la temperatura continua ad aumentare, perché la razza umana, piuttosto che ricercare altre forme di energia, ha deciso di produrre petrolio artificialmente.

Dopo la scuola, faccio un'altra parte di compiti perché i professori ci hanno sommerso di esercizi. Poi guardo l'Ologiornale alla Televisione Olografica.

Oggi c'è veramente una scoperta sensazionale. Hanno scoperto la vita su un pianeta che fa parte del sistema stellare di Proxima Centauri e di Alpha Centauri A e B. Sono organismi che riescono a resistere a temperature elevatissime, essendo quello un sistema composto di tre stelle.

Speriamo che gli ambientalisti agiscano subito in favore della loro protezione, così che non li portino negli zoo e ai circhi.

Spengo subito per evitare di vedere le notizie riguardanti le varie guerre scoppiate in questi anni.

Quindi gioco con Ro-ball. Prima con dei videogiochi, poi a scacchi.

Ad un certo punto vedo una strana luce abbagliante in cielo e si inizia a sentire un rumore, prima sommesso, poi sempre più forte, fino a diventare un boato! Si vede una specie di macchina volante atterrare nel parcheggio di fianco a casa mia.

Una nave spaziale aliena.

È completamente diversa da quelle mostrate nei film! È semplice, non troppo aerodinamica, senza mitragliatrici o cannoni laser. Nel giro di qualche decina di minuti arrivano le truppe armate terrestri, che non sanno cosa fare. Aspettano in silenzio nelle loro camionette, mentre inizia a piovere.

Dopo tre ore di attesa si apre uno sportello sul lato della nave. Esce un essere strano, piccolissimo, grande come un pallone da calcio. Non ha braccia, né gambe. Per muoversi rotola. Scende con un balzo. Quando ricade per terra, si sente un colpo sordo, ma rimbalza per aria. Chissà di che materiale è fatto. Inizia a rimbalzare con tempi diversi. Veloce, piano, veloce, veloce. Sembra voglia comunicare. I militari, arrivati anche loro a questa conclusione, chiamano degli scienziati e dei ricercatori. Anche Ro-ball prova a decifrare il messaggio. Lo lascio in pace così potrà concentrare le sue funzioni logiche per risolvere l'enigma.

Gioco al computer, con la realtà virtuale. Poi, sento qualcosa che mi tocca il braccio e mi toglie il casco. Ro-ball, entusiasta, mi comunica che è riuscito a capire cosa sta dicendo l'alieno, mentre gli scienziati sono ancora in alto mare. Evidentemente la logica di Ro-ball non è influenzata dalle grammatiche presenti sulla Terra e quindi ha saputo tradurre molto più velocemente.

Felicissimi, andiamo a dare agli scienziati la traduzione di Ro-ball. Dopo un attento esame: "Può essere che sia così. Adesso dobbiamo solo riordinare le parole per renderle comprensibili".

"Cosa ci sta dicendo?"

"Sta dicendo che ..."

Un fastidioso rumore mi trapano le orecchie. La sveglia. In cucina c'è mia madre che urla di alzarmi. Un'altra pesante giornata di scuola sta iniziando. Per fortuna c'è il sole.